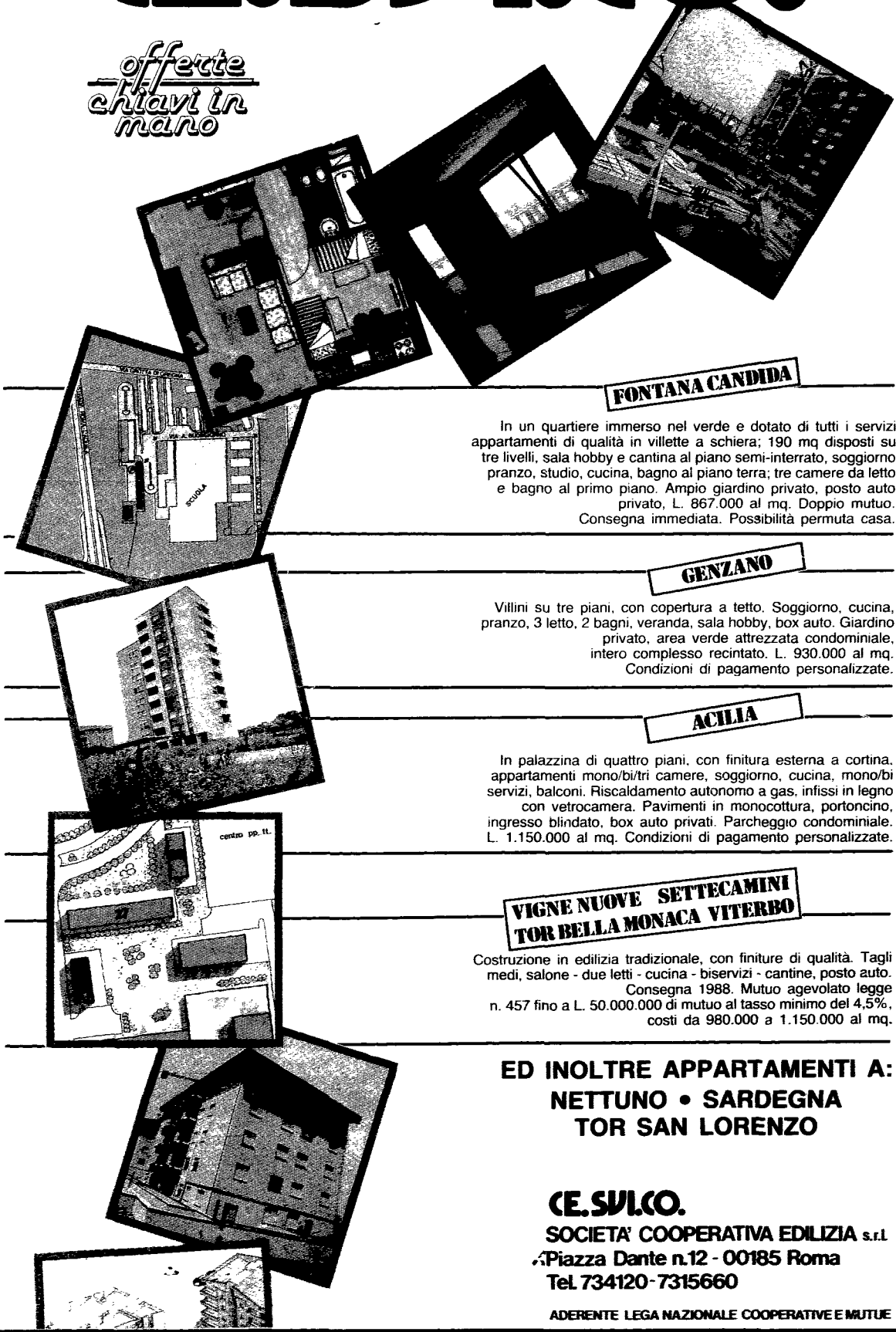


CE.SULCO.

*offerte
chiavi in
mano*



FONTANA CANDIDA

In un quartiere immerso nel verde e dotato di tutti i servizi appartamenti di qualità in villette a schiera; 190 mq disposti su tre livelli, sala hobby e cantina al piano semi-interrato, soggiorno pranzo, studio, cucina, bagno al piano terra; tre camere da letto e bagno al primo piano. Ampio giardino privato, posto auto privato, L. 867.000 al mq. Doppio mutuo. Consegna immediata. Possibilità permuta casa.

GENZANO

Villini su tre piani, con copertura a tetto. Soggiorno, cucina, pranzo, 3 letto, 2 bagni, veranda, sala hobby, box auto. Giardino privato, area verde attrezzata condominiale, intero complesso recintato. L. 930.000 al mq. Condizioni di pagamento personalizzate.

ACILIA

In palazzina di quattro piani, con finitura esterna a cortina, appartamenti mono/bi/tri camere, soggiorno, cucina, mono/bi servizi, balconi. Riscaldamento autonomo a gas, infissi in legno con vetrocamera. Pavimenti in monocottura, portoncino, ingresso blindato, box auto privati. Parcheggio condominiale. L. 1.150.000 al mq. Condizioni di pagamento personalizzate.

VIGNE NUOVE SETTECAMINI TOR BELLA MONACA VITERBO

Costruzione in edilizia tradizionale, con finiture di qualità. Tagli medi, salone - due letti - cucina - biservizi - cantine, posto auto. Consegna 1988. Mutuo agevolato legge n. 457 fino a L. 50.000.000 di mutuo al tasso minimo del 4,5%, costi da 980.000 a 1.150.000 al mq.

ED INOLTRE APPARTAMENTI A: NETTUNO • SARDEGNA TOR SAN LORENZO

CE.SULCO.

SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA s.r.l.
Piazza Dante n.12 - 00185 Roma
Tel. 734120-7315660

ADERENTE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE

fronto, di sfida positiva e di lavoro in comune per costruire un nuovo quadro di convenienze e nuovi campi di alleanza concreta, tra il lavoro dipendente, le fasce più esposte della popolazione, la parte più dinamica e democratica dei ceti produttivi.

D) Infine la questione morale. Una sinistra che si vuole rinnovare non può eludere il tema di una riforma generale della politica. Le tangenti, il clientelismo sorreggono tutto un sistema e una concezione del governo della società. Berlinguer quando sollevò questo problema fu accusato di settarismo e di spirito antisocialista. Ora le contraddizioni esplodono. I compagni socialisti sono stati costretti a discuterne. Dunque, passiamo ai fatti?

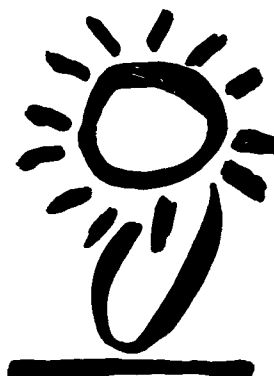
La più urgente riforma istituzionale è proprio questa: garantire pulizia, trasparenza, controllo negli apparati pubblici, nei partiti, nella vita politica. Intrecciata all'iniziativa delle 4 sfide dobbiamo più in generale dare il nostro contributo di idee e di lotta alla convenzione programmatica che il C.C. ha deciso di svolgere in autunno; essere presenti, con un'ampia iniziativa di massa e istituzionale, su alcune grandi questioni sociali come le pensioni: prendere in mano con decisione la battaglia per i referendum costituendo dovunque dei veri e propri comitati. In ultimo è necessario intervenire, come abbiamo fatto, con tempestività e fermezza sulle questioni degli enti locali.

Alla provincia di Roma si è aperta una nuova fase politica, grazie al nostro determinante contributo, con la formazione di una Giunta Democratica e di sinistra (PCI-PSI-PSDI-VERDI-Sinistra autogestita) che ha mandato la Dc all'opposizione. Viceversa al Comune siamo senza un governo. Il fallimento e il disfacimento del pentapartito ha prodotto un gravissimo blocco istituzionale. Noi da tempo abbiamo rivolto un appello alle forze laiche, socialiste e ambientaliste affinché, finalmente, si potesse voltare pagina. Abbiamo avanzato una proposta di governo e di programma e su questa base abbiamo determinato una concreta iniziativa politica nel consiglio e nella città.

Occorre incalzare per discutere sulle cose da fare, sulle convergenze programmatiche. Sapendo che il PCI non ha nessuna intenzione di ritirarsi, di chiudersi in se stesso, né alcun proposito, tuttavia, di frettolosa adesione a maggioranze che non abbiano ben chiara e definita una prospettiva trasformatrice. Le cose da fare sono quindi tante. Presuppongono però, un partito capace di riprendersi rapidamente dalla sconfitta subita e di ritrovare la fiducia in se stesso e nell'azione di lotta.

Goffredo Bettini
Segretario della Federazione
Romana del Pci

PER PARLARE A TANTE DONNE DI...



biamo lanciato erano maturi e il maggior numero di elette alla Camera e al Senato di tutti i partiti, ne è la dimostrazione palese. Tuttavia il raddoppio delle parlamentari non significa automaticamente una azione riformatrice delle donne per le donne e il risultati generali ci dicono che le elette dovranno operare in una delle legislature più difficili degli ultimi decenni. Diventa quindi indispensabile per far fruttare quanto abbiamo conquistato, organizzare in modo continuo quel filo diretto, quelle relazioni tra donne e tra elette ed elettrici, rendere possibile e operativo quel rendiconto della propria azione ed esperienza assunto come impegno fondamentale dalle donne candidate nelle liste del P.C.I.

Questa è la strada per darci forza reciproca e continuare nel cammino della carta itinerante concretizzandolo in lotte, vertenze, strumenti e crescita collettiva delle donne e per migliorare la condizione di vita di tutte.

L'informazione e la comunicazione politica sono condizione indispensabile per proseguire le nostre lotte e per affrontare una fase politica che si presenta molto ardua ma che offre anche infinite possibilità alla nostra iniziativa.

Le Feste de l'Unità, che oltre a essere il momento della ripresa politica rappresentano uno dei più straordinari strumenti di incontro e confronto inventato dai comunisti, possono e devono essere un momento privilegiato in cui parlare con tante donne e far conoscere le nostre proposte ripartendo, naturalmente dalla Carta delle Donne che le elezioni hanno sospeso all'inizio del suo cammino. Anche grazie a questa esperien-

za, alla riapertura delle Camere le deputate comuniste hanno presentato un nutrito pacchetto di proposte di legge. Sono proposte interessanti e di grande valore che impegnano le donne a una battaglia comune nel Parlamento e nel Paese. È quindi innanzitutto necessario conoscerle e farle conoscere, discuterle, arricchirle.

Le proposte riguardano leggi per:
- indennità di maternità per le lavoratrici autonome;
- pari opportunità e azioni positive in materia di lavoro;
- quote obbligatorie delle donne nelle assunzioni nominative;
- innalzamento dei limiti di età per accedere ai concorsi pubblici;
- istituzione di una commissione per le pari opportunità tra uomo e donna in campo economico, sociale e culturale;

- istituzione di centri di parità in materia di lavoro.
Stiamo studiando, inoltre, nuove proposte per la tutela del lavoro delle casalinghe e delle pensioni.

Sono leggi che si riferiscono ad interessi molto rilevanti e possono cambiare concretamente, anche se parzialmente, la vita di moltissime donne. Ma se vogliamo ottenerne la rapida approvazione, dobbiamo organizzare una grande mobilitazione su queste proposte. Vogliamo quindi, proprio a partire dalle feste, che nella nostra città si svolgono in numerosi quartieri, discutere con le donne e con le elette, chiedendo alle donne di lavorare con noi, di dare forza alla nostra battaglia e anche di iscriversi al Partito Comunista Italiano.

Il risultato elettorale delle donne, così in contraddizione con il risultato generale negativo del no-

stro Partito, ci spinge a rilanciare con più determinazione le nostre parole d'ordine e la nostra battaglia. Chiediamo alle donne che li hanno condivisi, di dare forza ai contenuti della Carta delle donne, dare forza quindi a una nuova cultura della sessualità, a una nuova battaglia per il lavoro, a una maternità libera e scelta, alla salvezza dell'ambiente e della pace.

Non è una proposta semplice o di facile attuazione, ma il ruolo del Partito Comunista per la pace, la democrazia e la giustizia nel nostro Paese è troppo rilevante e decisivo per rimanere ripiegato e rinunciario come molti vorrebbero.

Le donne comuniste sono troppo consapevoli della loro forza e del ruolo fondamentale nella battaglia per la emancipazione e liberazione delle donne italiane per non rilanciare con forza la loro battaglia e le scommesse che abbiamo lanciato a tutte le altre forze e anche al nostro stesso Partito: con ostinazione passione, coniugando idealità e concretezza, come abbiamo scritto nella Carta, rendendo ingombrante la nostra presenza nella politica, impedendo quindi che venga dimenticata o rimossa come il governo Gorla sta già tentando di fare.

Ma non è già questo un passo avanti nel rinnovamento della politica, nella riforma del Partito, nella battaglia per una democrazia compiuta come anche le ultime elezioni impegnano tutto il Partito Comunista a fare?

Vittoria Tola
Resp. Femminile
della Federazione
Romana del Pci